



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 24/03/2016

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

23/03/2016 tvmed.tv 15:54

Discariche a Taranto. Pugliese (UIL) chiede una indagine conoscitiva

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

Discariche a Taranto. Pugliese (UIL) chiede una indagine conoscitiva

"Se i dati dell'Ares sulle conseguenze sanitarie della discarica Martucci (la discarica denunciata per sospette correlazioni con patologie tumorali tra i cittadini di Mola, Polignano, **Conversano** e Rutigliano - ndr) hanno dato vita a forti 'dubbi', ci chiediamo perché i dati, ben più allarmanti, legati all'effetto sulla salute e sull'ambiente delle discariche tarantine, continuino a passare sotto un sostanziale silenzio".

Aldo Pugliese, Segretario generale della UIL di Puglia, ricorda che "nella provincia ionica, sono presenti ben 8 discariche, due addirittura fra le cinque più grandi d'Europa e 4 inceneritori, per tacere delle innumerevoli discariche abusive denunciate dai cittadini o scoperte dalle indagini della magistratura e delle forze dell'ordine. Italcave, Vergine, Ecolevante, Castellaneta, Ilva, Manduria e Massafra: discariche che accolgono, quotidianamente, tonnellate indefinite di **rifiuti** di ogni genere non solo da tutta la Puglia a causa della chiusura di altre discariche presenti in regione, ma anche da Napoli, dalla Campania e da altre nove regioni italiane. Non è un'esagerazione definire Taranto e la sua provincia la "pattumiera" d'Italia, pronta ogni giorno ad aprire le porte a un via-vai di Tir carichi di **rifiuti** non ben definiti, bollati come speciali ma che di speciale, fino a prova contraria e in assenza di controlli puntuali, hanno solo il nome".

"Consideriamo improrogabile l'avvio di un'indagine congiunta, da parte di Arpa e Asl, con la collaborazione della Regione Puglia, per misurare con la massima certezza, i danni ambientali e alla salute causati dalle discariche e dagli inceneritori in provincia di Taranto. Non comprendiamo perché per la discarica Martucci ci si mobiliti subito con tanto di dati e statistiche, mentre in provincia di Taranto si faccia tuttora finta di niente, tranne qualche uscita 'spot', pur in presenza di documentazioni concrete prodotte da medici ed esperti. Tempo addietro proprio l'Arpa definì "critici", nella zona di Lizzano, i livelli ambientali, tali da determinare uno stato di emergenza sanitaria e di igiene pubblica: è il momento di dare seguito a tale iniziativa mettendo in campo misure concrete".

Sul tema discariche proprio lo scorso 9 marzo parlammo con il presidente della Commissione bicamerale d'inchiesta sulle eco-mafie, on. Alessandro Bratti nel corso della sua missione sul territorio regionale. In quell'occasione approfondimmo anche l'ipotesi di ampliamento prevista per la discarica di Grottaglie. Qui il servizio.